

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

55^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 1999

Presidenza del presidente GIOVANELLI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3963) *Deputati SCALIA ed altri: Modifiche alla legge 10 aprile 1997, n. 97, recante istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse*, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, relatore alla Commissione	Pag. 2, 3, 4
BORTOLOTTO (Verdi-l'Ulivo)	3
CALZOLAIO, sottosegretario di Stato per l'ambiente	4
SPECCHIA (AN)	3
STANISCHIA (Dem. Sin.-l'Ulivo)	2, 3

I lavori hanno inizio alle ore 16,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3963) Deputati Scalia ed altri: Modifiche alla legge 10 aprile 1997, n..97, recante istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, approvato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Modifiche alla legge 10 aprile 1997, n. 97, recante istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse», d'iniziativa dei deputati Scalìa, Gerardini, De Cesaris, Copercini, Stradella e Fabris, già approvato dalla Camera dei deputati.

Colleghi, non c'è bisogno che io mi diffonda ad illustrare l'attività di una Commissione bicamerale della quale diversi colleghi sono membri, anche con funzioni rilevanti, e che è stata istituita con una legge approvata da questa Commissione su proposta di diversi membri della stessa, tra cui il senatore Specchia. La Commissione di inchiesta ha lavorato utilmente per tutto questo tempo e i lavori in corso non hanno fatto altro che individuare la necessità di approfondire e portare avanti questo impegno.

Come relatore vorrei fare solo una considerazione: la materia dei rifiuti esige oggi essenzialmente lo sviluppo di sistemi di gestione economici, imprenditoriali e di mercato, dall'attuazione della tariffa, all'implementazione del sistema della raccolta degli imballaggi, in generale allo sviluppo della gestione industriale e della responsabilizzazione delle imprese. Tuttavia, rimane nel nostro paese un'ampia area, che potrei definire grigia, nella quale anche l'elementare legalità fatica ad essere rispettata.

A mio avviso, la Commissione d'inchiesta, senza indulgere in atteggiamenti inquisitivi, può fornire un contributo di trasparenza alla gestione dei rifiuti. Per questo motivo, propongo che il disegno di legge in esame, che ne proroga la durata fino al termine della tredicesima legislatura, venga approvato.

L'ulteriore comma prevede semplicemente che la Commissione riferisca al Parlamento entro il 31 dicembre 1999.

STANISCIA. Vorrei sapere se con questo provvedimento sarà solo prorogata la durata della Commissione o se verranno anche rinnovate le cariche della Commissione stessa.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Dal testo che stiamo esaminando non si prevede la scadenza e la ricostituzione della Commissione.

La Commissione continua i suoi lavori ma non è previsto, nella normativa che ci accingiamo ad approvare, il rispetto di quella che è adesso considerata una normale prassi parlamentare: cioè il rinnovo delle cariche a metà legislatura, prassi che abbiamo anche noi adottato. La Commissione non interrompe la sua attività ma la prosegue senza soluzione di continuità.

SPECCHIA. Proprio un mese fa, la Commissione parlamentare antimafia è stata prorogata ma non sono cambiati i suoi membri e quindi anche per questa Commissione accadrà la stessa cosa.

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. Dichiaro aperta la discussione generale.

STANISCIA. Signor Presidente, ritengo che la Commissione d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti sia diretta in maniera non imparziale, tant'è vero che io, che faccio tuttora parte della Commissione, non partecipo più ai suoi lavori e ho protestato vivamente durante le sedute della Commissione stessa. Ho verificato di persona la mancanza di una conduzione oggettiva, per esempio, in occasione di un sopralluogo che la Commissione ha effettuato in Abruzzo. Non prende in considerazione allo stesso modo problemi e avvenimenti che a volte sono identici, per cui ritengo che non possa continuare ad essere condotta in questo modo. Desideravo far presente ai colleghi questa situazione.

Con il voto favorevole al provvedimento in discussione confermeremmo che la Commissione deve continuare i suoi lavori così come sta facendo.

BORTOLOTTO. Signor Presidente, sono sorpreso per le dichiarazioni testè rese dal senatore Staniscia. La Commissione che ci accingiamo a prorogare sta svolgendo un lavoro importantissimo. Conosco personalmente il Presidente e peraltro il vice presidente Specchia è persona di profonda sensibilità che terrà certamente conto di queste osservazioni; se ci saranno problemi si potranno risolvere nella Commissione stessa.

Non si può affermare che c'è una conduzione non equanime. Posso capire il fatto che problemi che il senatore Staniscia ritiene identici siano affrontati in modo diverso, come capita ovunque; ma comprendo anche che la Commissione, non essendo in grado di effettuare sopralluoghi in tutte le discariche del nostro paese, nè di analizzare il problema dei rifiuti di tutto il nostro paese, non può affrontare ogni questione con lo stesso grado di approfondimento. Non è però vero che la Presidenza non funziona. Stiamo pensando di prorogare la Commissione d'inchiesta per indagare su tutte quelle problematiche che non sono state approfondite in precedenza anche per mancanza di tempo.

PRESIDENTE, relatore alla Commissione. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Prendo atto delle dichiarazioni del senatore Staniscia, anche se mi pare che la sede propria per svolgerle sia la Commissione d'inchiesta della quale, peraltro, fanno parte molti dei membri della 13^a Commissione, me compreso, anche se, lo confesso, con un insufficiente livello di partecipazione. Purtroppo, è difficile conciliare tutte le attività parlamentari.

In questo momento, noi dobbiamo comunque limitarci a decidere solo sulla proroga della Commissione e non sulla sua Presidenza o sulla sua gestione.

CALZOLAIO, *sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Non desidero intervenire nel merito del provvedimento al nostro esame perchè è una scelta riservata all'autonomia della vostra Commissione parlamentare. Non c'è pertanto ragione di un intervento di merito del Governo. Desidero solo testimoniare l'utilità di prorogare un'attività d'inchiesta su un settore che ha molte implicazioni con il mondo della criminalità organizzata e che, quindi, necessita di una costante attenzione da parte di tutte le istituzioni parlamentari, governative e amministrative.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 1.

Art. 1.

1. All'articolo 1, comma 1, della legge 10 aprile 1997, n. 97, dopo le parole: «È istituita» sono inserite le seguenti: «, per la durata della XIII legislatura,». Al medesimo comma 1, la lettera *g*) è abrogata.

2. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge 10 aprile 1997, n. 97, è sostituito dal seguente:

«2. La Commissione riferisce al Parlamento al termine dei suoi lavori, presentando una relazione finale. La Commissione riferisce altresì al Parlamento sull'attività svolta ogni volta che lo ritenga opportuno e, comunque, entro il 31 dicembre 1999».

STANISCIA. Desidero annunciare il mio voto favorevole sul disegno di legge unicamente per disciplina di Gruppo.

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 16,35.